

**CHIUSI SAN DONÀ E PORTOGRUARO**

L'ospedale unico sostituirà i due nosocomi dei centri maggiori

**SanDonà di Piave****SODDISFAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ASL 10**

«Risultato storico per il Veneto Orientale»

«La realizzazione dell'ospedale unico entrerà nelle schede regionali per il Veneto Orientale - afferma Carlo Bramezza -. È un risultato storico».

**SANITÀ** La commissione regionale approva il progetto, ma i Comuni devono scegliere dove farlo entro agosto

# Ospedale unico, un mese per decidere

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

**Bramezza: «Sarà pronto in sei anni e costerà 150 milioni di euro»**

Ospedale unico entro sei anni, investimento da 150 milioni di euro. Dopo la Conferenza dei Sindaci, anche la Quinta Commissione Regionale, quella chiamata a dare indicazioni precise sul destino della sanità, ha dato la sua benedizione a quello che in molti definiscono già come un "risultato storico". Anche se ora i Comuni dovranno decidere dove farlo entro una manciata di settimane.

Non si parlerà dunque più di riorganizzazione sanitaria fra le tre strutture del Veneto Orientale (più la convenzionata Rizzola), ma si lavorerà per la realizzazione di un unico ospedale. «È un risultato storico - esulta il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza -. In pochi mesi siamo riusciti a realizzare quello che prima non era stato fatto in vent'anni».

All'audizione con la quinta commissione c'erano anche il presidente della Conferenza dei Sindaci Sanità, Tamai, e gli amministratori dei tre Comuni in cui si trovano le tre strutture ospedaliere: il vicesindaco di San Donà (Cereser è in ferie fino a domenica prossima), Valerio Zoggia per Jesolo e Antonio Bertoncello per Portogruaro.

«Da parte della Commissione - sottolinea Bramezza - c'è stato il plauso per la condivisione di questo progetto, inserito nel documento votato dalla Conferenza dei sindaci». Cosa succederà ora è presto detto. «Innanzitutto la 5. commissione inserirà ufficialmente nelle schede la denominazione di "ospedale unico" - spiega il dg dell'Asl 10 -, passaggio fondamentale perché significa che d'ora in poi si lavorerà per questo obiettivo. Quindi entro fine agosto dovrà essere trovata un'intesa sul luogo in cui far sorgere la struttura.

ra. Tutto questo significa che, con i primi finanziamenti previsti per la sanità da Roma, l'ospedale sarà costruito: ritenendo che entro sei anni il Veneto Orientale avrà questa struttura sanitaria, per un investimento che dovrebbe aggirarsi tra i 130 ed i 150 milioni di euro. Un'opera che porterà anche beneficio per l'economia del territorio, in un momento difficile come questo».

Ora la palla passa alle varie amministrazioni comunali, che avranno il non facile compito di scegliere il luogo esatto. «Da parte mia - chiude Bramezza - posso solo dire che il luogo dovrà essere baricentrico e ben collegato dalla viabilità».

© riproduzione riservata

**LA CONFERENZA DEI SINDACI**

«Proposte valutate da una commissione di tecnici e politici»



**PRESIDENTE**  
Tamai guida la conferenza dei sindaci

PORTOGRUARO - Fine agosto, o al massimo metà settembre. Andrea Tamai, presidente della Conferenza dei sindaci della sanità, fissa la scadenza per rispettare la richiesta di "tempi brevissimi" fatta dalla quinta commissione regionale per poter inserire nelle schede ospedaliere dell'Asl 10 il titolo "Ospedale unico". «Siamo veramente soddisfatti - dice Tamai - che i consiglieri della 5. commissione abbiano accolto all'unanimità il documento votato, anch'esso all'unanimità, dai 20 sindaci della Conferenza, sulla volontà di andare al più presto

verso l'ospedale unico. Per prima cosa chiederò al direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza, di indicare dimensioni e caratteristiche che deve avere l'area. Dopodiché chiederò singolarmente a tutti i 20 sindaci di fare una loro proposta». E possibile quindi che possano scattare logiche campanilistiche visto che si tratta di decidere in quale territorio comunale investire 150 milioni di euro.

«Una volta raccolte le proposte dei colleghi sindaci - spiega Tamai -, istituirò una commissione con operatori della sanità, tecnici dell'Assesso-

rato alle infrastrutture della Regione e i sindaci Bertoncello, Cereser, Zoggia e Striuli. Quindi le proposte verranno portate in Conferenza dei sindaci per esprimere quella definitiva da portare in Regione». Resta però un dubbio da parte di Bruno Pigozzo (Pd), consigliere regionale e membro della 5. commissione: «Sarà comunque la Giunta regionale a dover confermare se ci sono o non ci sono le risorse per realizzare l'ospedale».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

**ATTIVATO IL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE****Emergenza caldo, numeri telefonici e consigli dell'Asl**

SAN DONÀ - Emergenza caldo, al via il "protocollo" dell'Asl 10 per proteggere in particolare le persone più fragili. L'azienda sanitaria ha attivato le procedure per la "prevenzione delle patologie da elevate temperature" a cui aderiscono i venti comuni del Veneto Orientale. In caso di allarme climatico il numero telefonico di riferimento per l'Asl 10 è quello dell'ospedale di San Donà (0421.227111). È inoltre disponibile il numero verde istituito dalla Regione Veneto

(800.462340), con cui è possibile ottenere informazioni e consigli utili per sopperire al clima afoso di questo periodo. L'Asl 10 consiglia poi di bere molti liquidi (2 litri di acqua al giorno), stare in casa nelle ore calde (tra le 12 e le 17), ventilare gli ambienti e seguire una dieta bilanciata, caratterizzata da molta frutta e verdura. Meglio poi non bere alcol e limitare il caffè, non sostare al sole e bagnarsi spesso. (f.cib.)

© riproduzione riservata

**NOVENTA DI PIAVE** Zaccariotto: «Abbiamo fatto tutto quanto era previsto»

## Via Roma, la Provincia ribatte a Nardese

NOVENTA DI PIAVE - «Nel 2009 è stato sottoscritto un accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Venezia e Veneto Strade, noi abbiamo realizzato tutto nei tempi previsti». Francesca Zaccariotto, presidente della Provincia, replica così al sindaco di Noventa, Alessandro Nardese, che nei giorni scorsi aveva polemizzato sulle condizioni di via Roma. Zaccariotto ricorda i termini dell'intesa: «In quell'accordo per realiz-

zare una nuova pista ciclabile, si prevedeva l'elaborazione di appositi progetti da parte della Provincia, mentre le opere sarebbero state svolte da Veneto Strade. Inoltre la Provincia avrebbe dovuto eseguire gli espropri». «Ebbene - prosegue la presidente Zaccariotto - dispiace leggere le dichiarazioni del sindaco Nardese su presunti impegni disattesi da parte della Provincia: già nel 2011 abbiamo trasmesso il progetto esecutivo alla Regione,

a Veneto Strade e al Comune di Noventa. E nell'agosto del 2012 è stata inviata a Veneto Strade la comunicazione della disponibilità delle aree espropriate, su cui realizzare l'opera. Quei 25 mila euro che il sindaco vorrebbe che la Provincia mettesse a disposizione per la rimozione delle radici dopo l'abbattimento degli alberi esulano da quanto stabilito dall'accordo, e questa somma non è nel nostro bilancio».

© riproduzione riservata

## inbreve

**JESOLO**

Raduno e sfilata delle Lamborghini

Quarto raduno delle auto Lamborghini oggi in città. L'evento è organizzato dallo store Lamborghini di Jesolo assieme al Club Italia. Alle 18 ci sarà la sfilata lungo via Bafile con le auto provenienti da tutto il nord Italia. In piazzetta Carducci sarà allestita una mostra. (g.bab.)

**SAN DONÀ DI PIAVE**

Cittadinanza simbolica ai bimbi stranieri

Via libera al riconoscimento (simbolico) di cittadinanza italiana a bambini stranieri nati in Italia e residenti a San Donà. La maggioranza ha deciso di appoggiare la mozione presentata dal consigliere della civica di Francesca Zaccariotto, Renato Boatto. Per sostenere l'iniziativa, è stato deciso di passare il documento alla commissione competente, «per essere approfondito e per concretizzare in modo efficace questa apertura», ha detto il consigliere Fabrizio Callegher. Politicamente, questa apertura può essere vista come un riavvicinamento di Boatto al suo ex partito. (f.cib.)

**SAN DONÀ DI PIAVE**

I sapori del Piave al Caffè Letterario

Serata dedicata al progetto "Riscopriamo gli antichi sapori" e al libro "I sapori del Piave" martedì, alle 21, al Caffè Letterario di piazza Indipendenza. Nel corso dell'incontro Confartigianato esporrà i contenuti del progetto, sostenuto da VeneziaOpportunità, dedicato alla valorizzazione e alla conoscenza delle aziende che si sono impegnate nella salvaguardia della qualità agroalimentare del basso Piave.